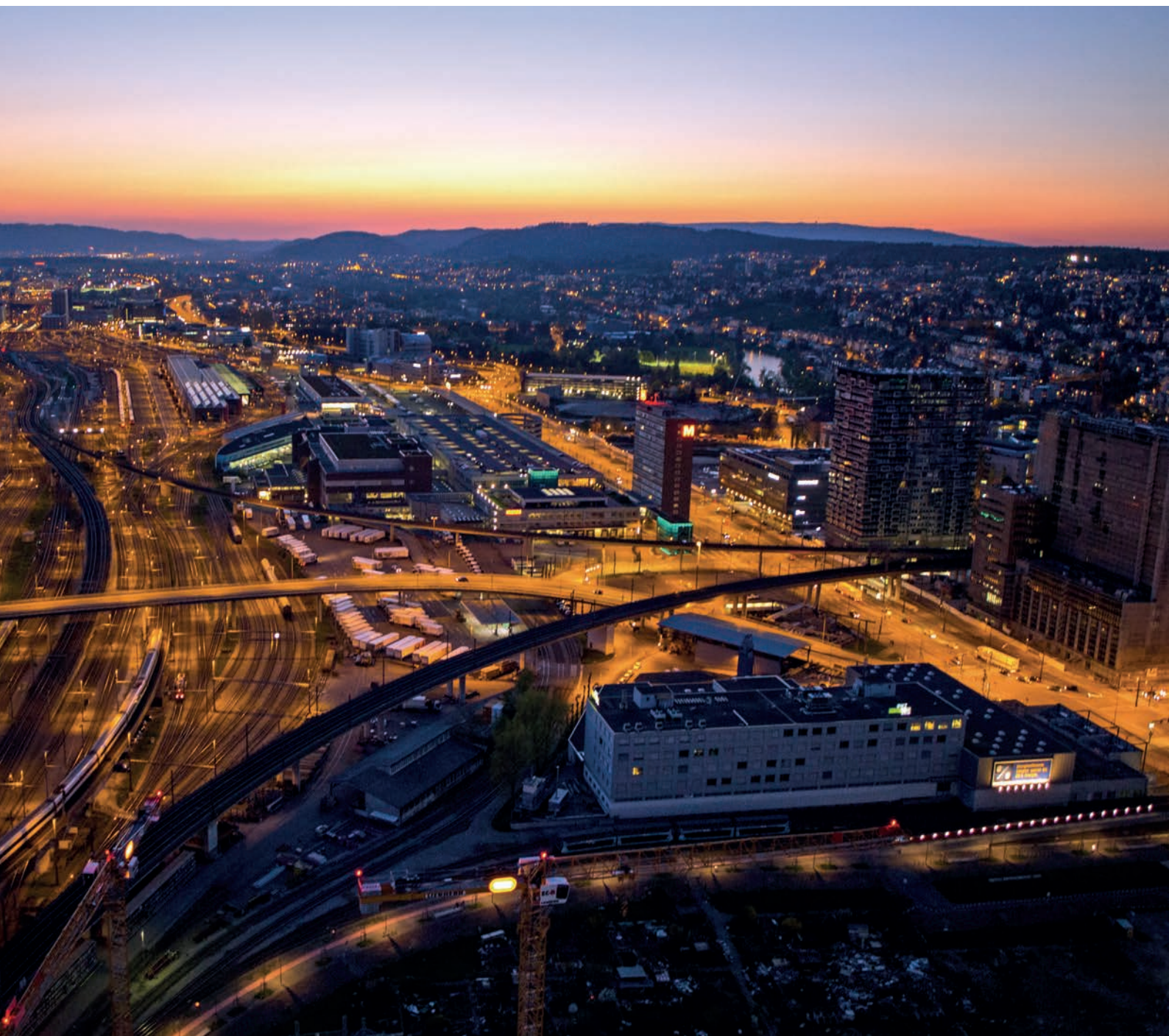


Informazioni sulla «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche»

Proteggere le imprese e la società



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Indice

Infrastrutture critiche: la spina dorsale della nostra società	4
In primo piano: la vostra responsabilità nei confronti della nostra società	6
Rafforzare insieme la protezione contro i sinistri maggiori	8
I benefici per voi	10
Come procedere?	11

IMPRESSUM

Editore

Ufficio federale della
protezione della popolazione UFPP
Basi sui rischi / Coordinamento della ricerca
Monbijoustrasse 51A
3003 Berna

www.protpop.ch
ski@babs.admin.ch

Redazione e grafica

EBP Schweiz AG

Illustrazione di copertina

AeroPicture GmbH, aerofotografia di Zurigo

Settembre 2018

Editoriale

Gentili Signore, egregi Signori,

possiamo immaginarci una vita senza elettricità, acqua corrente, vie di comunicazione, trasporti pubblici o sanità pubblica?

Usuiamo tutti i giorni della maggior parte di questi servizi e di queste prestazioni. Ma per quanto molti cittadini svizzeri li diano per scontati, non lo sono affatto. Per funzionare senza intoppi, la nostra società dipende dal buon funzionamento delle cosiddette infrastrutture critiche, e quindi anche delle vostre imprese.

Il Consiglio federale ci tiene particolarmente che le infrastrutture critiche della Svizzera siano sempre a disposizione della popolazione e dell'economia e possibilmente a prova di guasti e interruzioni. Ha quindi incaricato l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) di mettere in atto la strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche (PIC). Molti gestori di infrastrutture critiche sono stati coinvolti sin dall'inizio in questi lavori.

L'obiettivo congiunto delle autorità e dei gestori delle infrastrutture critiche è quello di migliorare la resilienza (capacità di resistenza) di queste infrastrutture. Più le singole parti sono sicure, più stabile è l'intero sistema e più siamo protetti contro gravi danni e perturbazioni. L'Ufficio federale della protezione della popolazione ha elaborato la «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche» per agevolare i gestori delle infrastrutture critiche a identificare i pericoli rilevanti e a adottare misure adeguate per aumentare la resilienza delle loro imprese. Questa Guida si fonda su sistemi gestionali sperimentati e crea le basi per raggiungere un livello di protezione adeguato alle vostre esigenze.

Seguite anche voi la Guida in modo da migliorare la protezione delle infrastrutture critiche della Svizzera.

Benno Bühlmann
Direttore dell'Ufficio federale della protezione della popolazione

La «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche» agevola il compito ai gestori delle infrastrutture critiche.



Infrastrutture critiche: la spina dorsale della nostra società

L'elettricità ci arriva dalle prese di corrente, l'acqua dal rubinetto. E chi possiede uno smartphone può telefonare e navigare in qualsiasi momento. La maggior parte di noi dà per scontato che possa utilizzare queste comodità tutti i giorni. Quanto essenziali siano per la nostra vita quotidiana diventa però evidente solo quando non sono più disponibili.

Il ventaglio delle cosiddette infrastrutture critiche è ampio: spazia dall'energia ai servizi finanziari fino alla sanità, per un totale di nove settori, a loro volta suddivisi in 27 sottosectori.

Tutte queste infrastrutture critiche sono indispensabili per il funzionamento della nostra società. Perturbazioni o interruzioni possono avere gravi conseguenze per la popolazione e le sue basi vitali. Un blackout su larga scala può ripercuotersi immediatamente sulla maggior parte dei settori della nostra vita quotidiana: i semafori si spengono, le antenne della telefonia mobile vanno fuori uso, i bancomat non funzionano più, ospedali e centri di calcolo devono fare ricorso ai generatori di corrente. La paralisi

si della rete ferroviaria ha conseguenze per i pendolari, per il traffico delle merci e di conseguenza per la catena d'approvvigionamento di molte imprese. L'indisponibilità dei servizi finanziari può causare seri danni finanziari sia ai privati che all'intera economia.

Tutti questi esempi dimostrano che la società moderna non può fare a meno di infrastrutture critiche funzionanti. E ciò vale per tutti i Paesi. Per questo motivo ormai tutte le nazioni industrializzate del mondo occidentale si preoccupano di proteggere le loro infrastrutture critiche.

La Svizzera dispone di una strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche dal 2012. Questa è stata aggiornata per la prima volta nel 2017. Conformemente a una delle misure previste, ha incaricato i gestori delle infrastrutture critiche di verificare la loro resilienza e di migliorarla in caso di necessità. Per agevolarli in questo compito, l'Ufficio federale della protezione della popolazione ha stilato, in collaborazione con i gestori delle infrastrutture, la «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche».

L'interruzione di un'infrastruttura critica si ripercuote subito su praticamente tutti i settori vitali.



In primo piano: la vostra responsabilità nei confronti della nostra società

In qualità di gestori di un'infrastruttura critica, siete interessati a proteggere la vostra impresa. Nei diversi sotto-settori si applicano prescrizioni esaustive che stabiliscono le misure da adottare e il livello di sicurezza richiesto. Inoltre, secondo il codice delle obbligazioni, il diritto societario e il diritto della società anonima, molti gestori sono ad esempio tenuti a garantire una gestione dei rischi.

La maggior parte di queste considerazioni e pianificazioni trattano però solo singoli aspetti della questione: come si può evitare la fuoriuscita di sostanze nocive? Come ci si può proteggere contro pericoli concreti come un'inondazione o i crimini interni? Come si può garantire che siano sempre disponibili beni di produzione in quantità sufficiente?

La Guida alla protezione delle infrastrutture critiche va oltre, poiché mira alla protezione integrale contro i maggiori pericoli e prende in considerazione tutte le misure possibili. I pericoli naturali sono parte della pianificazione esattamente come i pericoli tecnologici e sociali. E le misure tecniche e edilizie vengo prese in esame esattamente quanto le misure organizzative e amministrative.



Applicando la «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche», pensate non solo ai vostri rischi, ma anche alla protezione dell'intera società.

Molte imprese dispongono già di sistemi di gestione sperimentati, come la gestione dei rischi, la gestione della continuità operativa, la gestione della sicurezza o il sistema di controllo interno (SCI). Questi sistemi sono focalizzati soprattutto sui rischi che minacciano il benessere economico dell'impresa o dell'organizzazione. Ma se, in qualità di gestori di un'infrastruttura critica, volete assumere la vostra responsabilità nei confronti della società, dovete preoccuparvi anche dei rischi rilevanti per la collettività.

La Guida alla protezione delle infrastrutture critiche vi agevola in questo compito. Tuttavia non sostituisce né prevale le prescrizioni vigenti. Essa si fonda piuttosto su lavori già esistenti e si rifà metodicamente ai succitati sistemi di gestione.

Una cosa è chiara: la protezione assoluta non è né possibile né auspicabile. L'attenzione si focalizza piuttosto sulla proporzionalità delle misure di protezione. Più alta è la probabilità d'insorgenza di un pericolo e più gravi sono i potenziali danni per la società, più ampie devono essere queste misure.





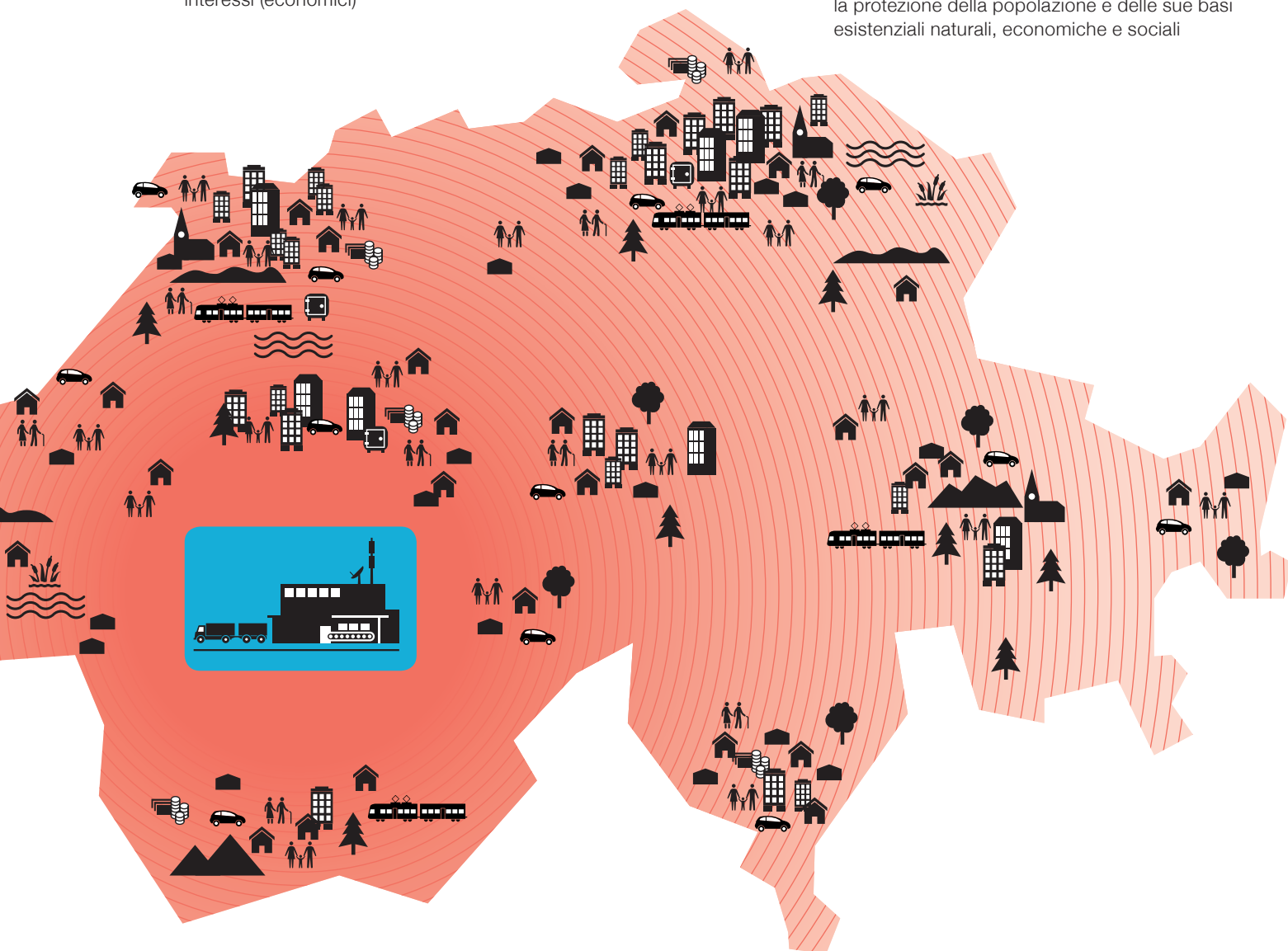
**PRIORITÀ DEI SISTEMI DI
GESTIONE TRADIZIONALI:**

la protezione dell'impresa e dei suoi
interessi (economici)



**PRIORITÀ DELLA GUIDA ALLA
PROTEZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE CRITICHE:**

la protezione della popolazione e delle sue basi
esistenziali naturali, economiche e sociali



Rafforzare insieme la protezione contro i sinistri maggiori

La protezione integrale delle infrastrutture critiche è incentrata su un processo sistematico e continuo. Dopo che la direzione o il consiglio amministrativo della vostra impresa ha deciso di utilizzare la Guida, si tratta di applicare un procedimento a cinque fasi, che va dall'analisi dei potenziali pericoli, all'adozione di misure di protezione adeguate fino al monitoraggio periodico degli sviluppi rilevanti per la sicurezza.

Come per tutti i sistemi di gestione, vale anche qui la regola: il procedimento descritto è un processo da eseguire periodicamente e da integrare nei processi aziendali già esistenti.

Per la protezione delle infrastrutture critiche si parte dal principio che sappiate gestire gli eventi ordinari che minacciano la sicurezza della vostra impresa. La Guida pone infatti l'accento sugli eventi con un'intensità da importante

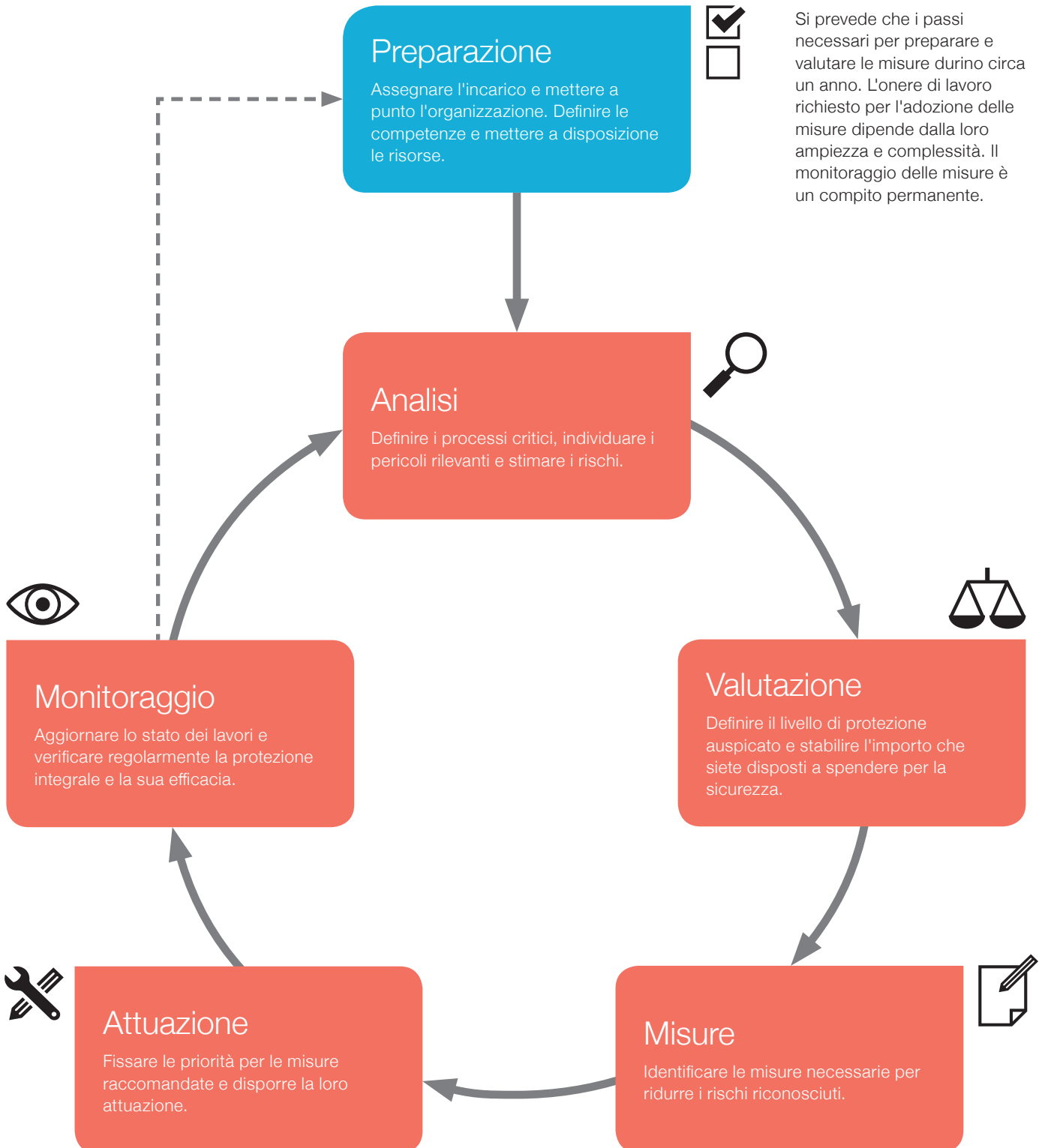
a estrema. La protezione contro tali grandi pericoli può anche richiedere misure costose. In qualità di gestori delle infrastrutture, siete responsabili dell'attuazione delle misure di protezione. La collaborazione all'interno del vostro settore e con le autorità competenti vi dà però l'opportunità di approcciare insieme le misure. La Guida spiega come potete integrare questi attori nel processo.

Chi assume i costi?

La protezione contro i pericoli che potrebbero causare gravi danni può richiedere misure molto costose. Per l'applicazione della Guida, e in particolare per la valutazione delle possibili misure, vi invitiamo a cercare il contatto con altri gestori di infrastrutture critiche. Affrontare insieme i rischi permette spesso di ridurre i costi. È però chiaro che se al centro della protezione delle infrastrutture vi è il benessere della collettività, quest'ultima deve partecipare ai costi necessari per migliorare la sicurezza. Ipotizzabile è ad esempio una fatturazione (parziale) dei costi ai clienti. In applicazione della Guida si possono valutare possibili forme di ripartizione dei costi d'intesa con le autorità competenti.

La Guida spiega come adottare le
misure di protezione insieme agli altri gestori
di infrastrutture critiche e alla autorità.

PROTEZIONE INTEGRALE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE PROCEDIMENTO E PROCESSO CONTINUO



I benefici per voi

Più che mai, oggi in Svizzera dobbiamo poter contare su infrastrutture critiche che funzionano senza interruzioni. Pertanto, il Consiglio federale e gli organi competenti ci tengono a proteggere queste infrastrutture.

Ma è pure nel vostro interesse evitare perturbazioni e interruzioni nella vostra impresa, sia per soddisfare le prescrizioni legali, sia per evitare perdite finanziarie o d'immagine, ma anche e soprattutto per assumere la vostra responsabilità nei confronti della società.

La «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche» vi agevola a raggiungere la protezione auspicata per la società e a incrementare la vostra resilienza. A tal fine propone sinergie con i sistemi di gestione sperimentati che già applicate. Vi aiuta a identificare tutti i pericoli rilevanti e a scegliere le misure adeguate. Spiega come svolgere efficientemente i lavori necessari. E vi fornisce informazioni utili per la collaborazione con altri rappresentanti del

vostro settore economico e con gli organi amministrativi. Alla stesura della Guida hanno partecipato numerosi rappresentanti di infrastrutture critiche. Essi sono convinti degli intenti del Consiglio federale e dei metodi proposti. Riconoscono i benefici che si ottengono applicando i processi descritti nella Guida. Swissgrid è una delle prime imprese a utilizzare la «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche». Che cosa aspettate ad utilizzarla anche voi?

Swissgrid mette in pratica la Guida

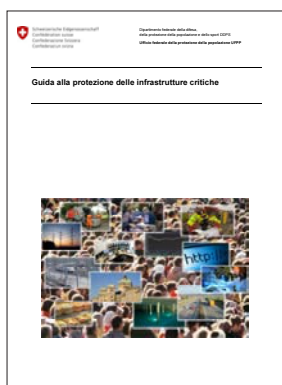
Swissgrid è responsabile di garantire l'approvvigionamento di elettricità in tutta la Svizzera. Per questo motivo ha esaminato, con l'ausilio della «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche», una serie di rischi esistenti per gli impianti ed i sistemi necessari per il funzionamento sicuro della rete elettrica.

In collaborazione con le autorità competenti e l'UFPP, ha poi definito le misure per migliorare la resilienza. Si tratterà tra l'altro di rafforzare le sottostazioni e i sistemi informatici (gestione di rete) per ridurre il rischio di blackout su larga scala.

L'applicazione da parte di Swissgrid ha dimostrato che la Guida è compatibile con la pratica e permette di conseguire buoni risultati. Raccomandiamo pertanto di applicare la Guida anche agli altri gestori di infrastrutture critiche, nell'interesse dell'economia svizzera e della popolazione.

La «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche» vi aiuta a raggiungere il livello di sicurezza che la nostra società richiede.

Come procedere?



Potete scaricare la Guida in formato PDF dal sito www.infraprotection.ch > Guida PIC.

Su questo sito sono inoltre disponibili altre basi e altri strumenti di lavoro nonché informazioni attuali sulla protezione delle infrastrutture critiche.

Avete domande sulla Guida?

Rispondiamo volentieri alle vostre domande sui contenuti o sui metodi e, nel limite delle nostre possibilità, vi consigliamo come applicarli.

Ufficio federale della
protezione della popolazione UFPP
Basi sui rischi / Coordinamento della ricerca
Monbijoustrasse 51 A
3003 Berna

058 462 51 67 (Segretariato)

ski@babs.admin.ch

Valutate i rischi che la vostra impresa potrebbe generare per la società. Prendete confidenza con la «Guida alla protezione delle infrastrutture critiche».

